

I. MODO, nr.221-222, Agosto/Settembre 2002, pag.16



proscenio

art

I.Dot a New York
I.Dot in New York

Dopo le tappe di Colonia e di Zurigo, la mostra itinerante sul design Made in Italy - I.DoT, Italian Design on Tour - è approdata a New York. Nel cuore di Soho, al 66 di Crosby Street, I.DoT Gallery ha presentato i 100 oggetti che delineano un percorso del design italiano. Lo spazio scelto per l'esposizione: una galleria temporanea del design in cui grazie all'allestimento

esistenziale. Il design è religione». In occasione dell'esposizione sono stati organizzati da I.DoT diversi eventi: durante la serata inaugurale del 19 maggio è stata presentata la pubblicazione I.DoT Design: The Italian Way (Ed.Modo). All'interno dello spazio «Caffè Letterario» di Lavazza, partner operativo di I.DoT, è stato presentato il bancone realizzato per l'evento: una tazzina in lamiera ideata dallo studio d'arte Verdigris, trasformata in avveniristico banco-bar, che conferma il legame tra design e food.

Un legame forte, testimoniato anche dal Concorso I.DoT ForK Barilla organizzato da Barilla, partner operativo di I.DoT.

Con il patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, I.DoT partecipa all'8° Biennale Internazionale di Architettura a Venezia (8 settembre-3 novembre 2002), presso il Novissimo Arsenale - Spazio Thetis.

L'inaugurazione è prevista per il giorno 6 settembre 2002.

La mostra ha come protagonisti quei prodotti rappresentativi di una

nuova tendenza che si sta delineando nel panorama del design contemporaneo: il cosiddetto «soft design».

Si tratta di oggetti dalle forme sinuose, multimateriche, caratterizzati da un'estrema versatilità d'uso. Oggetti multifunzione, che stimolano le percezioni sensoriali, che attraversano forme morbide ed ergonomiche, e materiali tattili sono in totale opposizione con il rigore dello stile minimalista.

Tra i principali interpreti di questa tendenza: Gaetano Pesce, Karim Rashid, Ron Arad, (a.c.)

After the stages in Köln and Zurich, the touring design show named I.DoT, Italian Design on Tour, has reached New York. In the heart of Soho, at 66, Crosby Street, the I.DoT Gallery presented a hundred objects forming an itinerary through Italian design. The venue chosen for the exhibition is a temporary design gallery, with a layout by Ferruccio Laviani based on transparent tones that give the installations the appearance of privileged «locations». The exhibition saw the participation of many internationally-famous architects and designers, including Gaetano Pesce, Hani e Karim Rashid, Zaha Hadid, the Lotek, and Steven Holl, along with personalities in the world of culture and design, who wished to take a closer look at the field of Italian Design. «Italy», said Gaetano Pesce, «has had a fundamental role in design culture. In the UPS armchair, I was referring to an image, that of a woman with a ball

chained to her foot. The ball represented the chain of prejudice that restricts the female universe. I think that design has a social role: an object can be religious or existential. Design is religion».

For the occasion, I.DoT organised various events. During the inaugural evening, on 19th May, the book «I.DoT Design: The Italian Way» (published by Ed. Modo) was presented. Inside the «Literary Caffe» space run by Lavazza, an operational partner for I.DoT, the bar made for the event was featured. This metal-sheet coffee-cup was created by the Verdigris art studio: it constitutes a futuristic bar, and it confirms the link between design and food. The same connection was underlined by the Barilla I.DoT ForK Competition, organised by Barilla, again I.DoT's operational partner. I.DoT will take part in the 8th International Biennial Show of Architecture in Venice (8th September-3rd November 2002), with support from the Ministry of Cultural Heritage and Activities, to be held at the Novissimo Arsenale, Spazio Thetis. The opening for this show is planned for 6th September 2002. The exhibition features products expressing a new trend that is emerging in the world of contemporary design, namely «soft design». These objects have sinuous shapes, using a variety of materials. Their soft, ergonomic forms and tactile materials are totally different to the discipline of minimalist style. The major protagonists of this trend include Gaetano Pesce, Karim Rashid and Ron Arad.

di Ferruccio Laviani giocato sui toni della trasparenza, le installazioni apparivano come «luoghi» privilegiati.

La mostra ha visto la partecipazione di architetti e designer di fama internazionale, tra cui Gaetano Pesce, Hani e Karim Rashid, Zaha Hadid, i Lotek, Steven Holl, che insieme a numerosi esponenti del mondo della cultura e del design, si sono confrontati sull'Italian Design. «L'Italia - afferma Gaetano Pesce - ha avuto un ruolo determinante nella cultura del design. Nella poltrona UPS l'immagino a cui mi riferivo era quella di una donna con una palla al piede, laddove la palla rappresentava la catena di pregiudizi che vincola l'universo femminile.

Il design ha per me un ruolo sociale: un oggetto può essere religioso o

16